

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oo

14 FEB. 2003

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL _____

ADDI' **14 FEB. 2003** NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212-
ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....OMISSIS

ASSENTI: DIONISI -

DELIBERAZIONE N. 116

OGGETTO: _____ **AUTORIZZAZIONE A PROMUOVERE AZIONI
REVOCATORIE NEI CONFRONTI DELLA S.R.L. F.LLI SALVATORE.
AFFIDAMENTO INCARICO DI RAPPRESENTANZA E DIFESA (FASC. 4278/98).**



LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA DELL'ASSESSORE AL PERSONALE, DEMANIO, INFORMATICA E
AVVOCATURA

PREMESSO

che con atto di citazione notificato il 15.6.1986 la Società F.lli Salvatore, esponendo di aver da tempo iniziato la coltivazione di una cava di marmo nel Comune di Sonnino, precisando altresì che con L.R. n. 56/85 il territorio in cui detta cava era ubicata era stato dichiarato monumento nazionale, ha convenuto in giudizio la Regione Lazio, chiedendo accertarsi il suo diritto a proseguire l'attività estrattiva de quo o, in subordine, la condanna al risarcimento dell'intero danno, previa remissione alla Corte Costituzionale della legge regionale sopra citata per la declaratoria di incostituzionalità della disposizione che limitava l'indennizzo al solo danno emergente;

che con sentenza n. 11652 dell'8-6.23.7.94, il Tribunale di Roma, accogliendo in larga parte la domanda attrice, e sulla base della disposta consulenza tecnica d'ufficio, ha condannato la Regione Lazio al pagamento in favore della Società F.lli Salvatore della somma di L. 7.410.000.000, commisurando così l'indennizzo previsto dall'art. 3 L.R. n. 56/85 alle potenzialità produttive della cava;

che la predetta decisione è stata impugnata dalla Regione Lazio in via principale e dalla Società F.lli Salvatore in via incidentale;

che la Corte di Appello di Roma, con sentenza n. 2166 del 29.3.95-10.6.96, ha respinto l'appello principale e, in accoglimento dell'appello incidentale, ha condannato la Regione Lazio al pagamento in favore della F.lli Salvatore dell'ulteriore somma di L. 1.911.734.350, con interessi decorrenti dalla sentenza di primo grado;

che la Società ha conseguito i predetti importi a seguito di procedura esecutiva;

che la Regione Lazio ha proposto ricorso per Cassazione avverso la sentenza della Corte di Appello n. 2166/96 sopra citata, e la Corte di Cassazione a Sezioni Unite, con sentenza n. 11713 del 25.5.98, in accoglimento del primo motivo di ricorso, ha dichiarato la giurisdizione del Giudice Amministrativo, cassando la sentenza impugnata senza rinvio;

che conseguentemente la Regione Lazio, con Deliberazione di Giunta n. 7754 del 22.12.98, ha disposto di autorizzare il Presidente ad agire in giudizio nei confronti della s.r.l. F.lli Salvatore per la restituzione delle somme da questa percepite in dipendenza della sentenza di merito sopra indicata;

116

che l'azione di ripetizione di indebito è stata attivata e risulta tuttora pendente presso il Tribunale di Cassino;

che in tutti i giudizi suindicati la Regione Lazio è stata ed è assistita dall'Avv. Adolfo Di Majo;

che il predetto legale, con nota del 6.12.2002, evidenziando che la Società F.lli Salvatore con atti del 29.12.97 ha venduto a parenti del titolare, a prezzi che appaiono non adeguati, tre immobili di sua proprietà:

- appartamento sito in Cassino, alla Via Di Biasio n. 206 - IV piano;
- appartamento sito in Cassino, alla Via Di Biasio n. 206 - III piano;
- locale commerciale adibito ad uso deposito facente parte del fabbricato sito in Cassino, alla Via Di Biasio n. 206, con annesso aree pertinenziali;

RITENUTA

pertanto, la necessità di promuovere azioni revocatorie onde far dichiarare inefficaci nei confronti dell'Amministrazione Regionale i predetti atti di disposizione del patrimonio da parte della Società F.lli Salvatore;

RITENUTO

di affidare l'incarico di rappresentare e difendere l'Amministrazione Regionale in giudizio all'Avv. Prof. Adolfo Di Majo del Libero Foro, già officiato della difesa regionale nel complesso ed articolato contenzioso con la s.r.l. F.lli Salvatore;

ALL'UNANIMITÀ

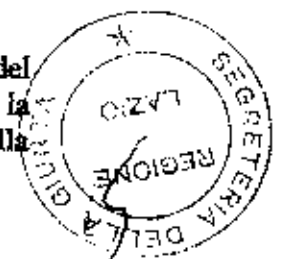
DELIBERA

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a promuovere le azioni di cui in premessa nei confronti della Società F.lli Salvatore, conferendo incarico all'Avv. Prof. Adolfo Di Majo, con facoltà di proporre impugnative o resistere alle stesse ed eleggendo domicilio in Cassino, Via Arigni n. 6 presso lo studio dell'Avv. Luigi Montanelli;

di dare atto, che il suddetto incarico viene conferito alle condizioni previste nell'atto di indirizzo approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 9.6.1998 in base alle quali il professionista si impegna ad adottare, nei confronti della Regione, le tariffe professionali minime ed a non assumere incarichi professionali contrastanti con l'interesse regionale, nonché al rispetto della direttiva approvata con delibera della G.R.L. n. 5821 del 14.12.99.

di dare atto che, con successiva determinazione, si provvederà all'assunzione del relativo impegno di spesa sul Capitolo del Bilancio Regionale R21401 per la liquidazione degli onorari a conclusione dell'incarico, previa presentazione di parcella corredata, ove occorra, del parere di congruità del Consiglio dell'Ordine;

18 FEB. 2003



IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
II. SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

GA/02/01/03
DELIBERE F.LLI SALVATORE